

erano uomini liberi, o liberati. Qualunque ordine ad un uomo di banco era diramato mediante il *passaparola*; l'ordine era dato al primo spalliere di destra che lo passava al primo remiere del remo successivo, e così via via tornando indietro fino allo spalliere di sinistra. Il vestiario della ciurma era quello che i condannati ai lavori forzati portano oggidì. D'estate ed in battaglia si spogliavano e rimanevano col busto nudo. *Otto trombetti* erano la fanfara della galera. Non era impedito in porto ai remieri di far lavori d'intaglio e venderli e di spendere il danaro ricavato alla *taverna* di bordo tenuta da uno schiavo liberato e pagato. Era proibito ai capitani ed agli ufficiali di tener taverna, ma lo facevano frequentemente. Il barbiere sceglieva fra gli schiavi il suo *barbierotto*, che era l'*infermiere* di bordo, il capitano vi sceglieva il *cuoco*. Talvolta si prometteva alle ciurme forzate la piena libertà in caso di vittoria; ma non sempre si manteneva. Le migliori *buonevoglie* erano Napolitani e Spagnuoli, i migliori schiavi i Turchi, i peggiori i Moreschi.

Cure speciali del capitano e del padrone erano mantenere i remieri in buone condizioni ed esercitarli ad una buona voga distesa. Una compagnia di fanteria costituiva la guarnigione soldatesca della galea. Era guidata dal *capitano*, dall'*alfiero*, dal *sergente* e da quattro *caporali*. Il capitano pagava la sua gente, e n'era per dir così il banchiere.

L'*alfiero* aveva tre razioni al giorno e *dodici scudi* di stipendio, il sergente *tre razioni* e *sei scudi*, il caporale *due razioni* e *quattro scudi*. L'armi dei soldati erano il moschetto e l'archibugio. Ma alcuni soldati venturieri chiamati *avantaggiati* e già noti per atti valorosi oppure usciti di buona famiglia serbavano col maggior soldo e la più forte razione la corazzina, la rotella, una lunga spada e la picca.

La razione dell'uomo libero consisteva in *due libbre di biscotto* al giorno, *una pinta di vino* ed *una libbra di carne fresca*, o *mezza libbra salata*, col supplemento di *mezza libbra di formaggio*; oppure *quattro sardine salate*, ed *un'oncia d'olio*. La domenica, il martedì, ed il giovedì si dava la carne, gli altri giorni si mangiava di magro.